

Egregio Professore!

Cinghiano 23/5 1878

Le scrivo col cuore contentissimo. L'11^{to} d' Aprile dell'anno 1878 ho compiva i miei 20, e a 20 dell'anno 1878 d'Aprile io credo d'aver fatto un'aggiunta alla flora veneta mycologica assai importante.

Ho copiato tutto il libro de' Lycopodiaceae, e già ho messo giù la mia classificazione per questa classe, ed ho studiato in gran parte già i feaster. Ma quello che mi stava a cuore d' scoprire era qualche tuberaceo-lycopodiacea, quale il Crucococcum che già avevo trovato ai colli Euganei.

Però fin l'altro ieri riguardo a queste specie le mie ricerche era stata vana, quando l'altro giorno scoprendo un muschio che aveva fatto ericicare pel allipalongo, ritrovai degli esemplari di Crucococcum! Mi portai subito allora nel boschetto di Giustinian per ricavarne delle frangi che cresceva sotto le radici del Psidium taxifolius, e cominciai a farne ricerca. Quando nello strappare col coltello rinvenni sotto terra delle masse nere, che sembravano o torba, o quasi un' ustilago. Raccolti d' questi massi, quando ne prendevi uno con ritrovai Crucococcum.

Principio Domini viri est obligatio l'altro fatto e l'ho
mantenuto

Elaphomyces!!!!

può immaginarsi il salto, che ho fatto, stava qua e
là, e ne ritrovai 4 o 5 esemplari!! <sup>Le mure non potevano
esserci averci di altri
che erano impetibili</sup>

Il giorno dopo al mattino torna là, e lì senza bisogno
del famoso mafo del ^{apposito} cave del Vittadini, cerca qua
e là e venivo a casa con circa 60 Elaphomyces alcuni
grandi come voi altri come piselli.

Col Vittadini in mano cerca, ricerca di clapippica
e sono Elaphomyces variegatus (in gran quantità e
che pubblicherò nella mycotheca), due o tre Elaphomyces
Boissoni, una varietà del variegatus con pelle grigia, clap,
cioè verruche piccolissime, e di statura minore, forse
il Elaph. asperulus Vitt. Poi l'Elaphomyces leuco-
sponus! un unico esemplare grande come un pisello,
l'Elaphomyces foetidus Vitt. ma di questo sono ancor
inerte. Vede che belle aggiunte per la flora!!

Ora ho poi fatto un occhio che non dico che trovando
uno od un altro luogo di tanto di questi funghi.
Spero perciò a colosso di ritrovarne altre specie ebbene
il Vittadini niente meno che 19.

Di queste il variegatus e l'asperulus, compariranno
nella Mycotheca Veneta! Se il progresso scopre il
Triphragmium almeno io non so sperar da meno!

Qui te invio gli esemplari delle specie (4) che
raccolti più abbondanti, perché le riveda nella clifi-
ficazione. Sul Vaseyatuy non si è subito per il suo odore
alliacco o meglio di urina felina od ancor meglio d'urina
di gatto bruciato, e per Proponis le sue spore reticulate
che nota il Vittadini. Le altre due specie, come non citate
da Vittadini hanno le spore fimbriato-echinulate.

Coni nella Mycothea avremo Elaphomyces varie-
gatus, asperulus e Cenococcum! E questi ultimi poi
qui sono ripieni di sostanza polverosa, che può forse
composta di spore esticcate.

Sono pure stato a Targo al lago, ma non rinvenni
né Ulagi, né Lycopodium inundatum, né Oxore, sono
andato per Corbanese, e non so forse ch'ella intenda del lago
d' Santa Croce !!! Nella lettera di risposta che mi scrive mi
faccia il favore d'indicare l'itinerario giusto. Trova pure
una bella Leptopteris sulle foglie secche delle Selagi-
nella Elveica che a Targo cresce in abbondanza, e che raccolli
per la prima volta, con la Deligeria pusilla! Che sia la Lepto-
pteris crepina? di questa ho esemplari e risponderò la questione.

Trova pure la Saxifraga cuneifolia sopra i rupi di lago
e in fiore, e poi alcune epatiche ben fruttifere, oltre in
gran quantità la Puccinria Scopi per l'Eschscholzia
gumico, e per la Mycothea Universalis.

Ne avvisi il Mapalongo, e chiedi se al Bigozzera piacerebbe avere la detta taxifaga.

Le mie Povere mani sono in disordine per queste miserie tolleranze che faccio col mio coltello corto grande da macioccia in una maniera un po' particolare, che non lascia scappare il minimo fiugo; in una sola mano ho 7 veriche! Ma coraggio, bastelli che ne trovasi una decina di specie, anche a patto d'farne 10 veriche per specie, ma in quantità per la Mycotheca.

Venerdì Venturo per gli Scolari dell'Università le farò avere il libro del Vittadini intatto come me lo ha consegnato, e da quale ho volò da copiare ancora alcune poche figure.

Non mi allungo oltre, e mandandole una creulea chetta di mano, le pregandola di salutare la signora Neri, il signor Paolotto, Ellero, Mapalongo, Bigozzera, ed un pochi di baci ai miei cari bambini, mi creda sempre suo affetto.

P. S.

Le farò avere
il libro intatto

Le farò del Grazziani
lo preghi di inviarmi subito
le 4 quattro tavole, che
occorrono per la pubblicazione
— Nuovamente
mille saluti, e mi dia notizie
delle mie noverie.